

Acc Wanbao: 90 vanno a casa

► Rottura definitiva delle trattative fra i sindacati e la multinazionale cinese. Licenziamenti dal 1 ottobre

Niente da fare: anche l'ultima flebile speranza di salvare i 90 esuberanti della Wanbao Acc si è frantumata ieri sul tavolo a Venezia al quale erano seduti azienda, Regione e sindacati. A nulla è servito l'impegno messo in campo, l'accordo non è stato raggiunto e dal primo di ottobre si troveranno senza posto di la-

voro. Quello andato in scena ieri era il terzo vertice organizzato per trovare un'alternativa al diktat aziendale: «Non c'è lavoro, siete in troppi, bisogna tagliare». Ora giù il sipario, i margini di trattativa sono esauriti. «La vertenza - spiegano i rappresentanti sindacali - è formalmente chiusa. L'azienda è quindi ora

“libera” di inviare ai lavoratori la lettera di licenziamento che sarà effettivo dal primo di ottobre». Di un «impatto sociale drammatico» parla ora il sindaco di Mel Stefano Cesa, mentre la Regione si impegna ad avviare percorsi di riqualificazione per i lavoratori licenziati.

Scarton a pagina X

Wanbao: fumata nera, cala il sipario

► Nessun accordo all'ultimo vertice tra azienda, Regione e sindacato: confermati i 90 licenziamenti dall'1 ottobre

► Le parti hanno mantenuto le rispettive posizioni: ignorata la proposta di abbassare l'orario mantenendo l'occupazione

MEL

(e.s.) Niente da fare: anche l'ultima flebile speranza di salvare i 90 esuberanti della Wanbao Acc si è frantumata ieri sul tavolo a Venezia al quale erano seduti azienda, Regione e sindacati. A nulla è servito l'impegno messo in campo, l'accordo non è stato raggiunto e dal primo di ottobre si troveranno senza posto di lavoro.

L'INCONTRO

Quello andato in scena ieri era il terzo vertice organizzato per trovare un'alternativa al diktat aziendale: «Non c'è lavoro, siete in troppi, bisogna tagliare». Ora giù il sipario, i margini di trattativa sono esauriti. «La vertenza - spiegano i rappresentanti sindacali - è formalmente chiusa. L'azienda è quindi ora “libera” di inviare ai lavoratori la lettera di licenziamento che sarà effettivo dal primo di ottobre».

I SINDACATI

La responsabilità di questi 90 licenziamenti è di tutto il territorio. «In primis dell'azienda perché siamo partiti lo scorso anno da 167 esuberanti totali - spiega Luciano Zaurito, segretario Uilm di Belluno - e siamo arrivati oggi a 90. In quest'anno abbiamo fatto un lavoro importante trovando un'80ina di fuoriuscite volontarie. Con la riduzione oraria avremmo potuto arrivare ad una ventina di esuberanti totali, ma l'azienda non ha voluto venirci incontro tenendoli in azienda nonostante il sacrificio fatto in questi anni. Ma le responsabilità sono anche del territorio che non è riuscito a trovare una ventina di posti di lavoro che avrebbero consentito di azzerare gli esuberanti». «Esprimo forte rammarico per non essere riuscito, insieme ai miei colleghi, ad ottenere un risultato - dichiara Luca Zuccolotto, sindacalista della Cgil - . Ce l'abbiamo messa tutta ma nonostante la riduzione di orario resta-

vano sul tavolo alcuni esuberanti e il mandato dei lavoratori era chiaro: accordo solo con zero esuberanti. L'azienda non era disponibile e quindi non c'è stato accordo». Diversa la posizione della Cisl. «Siamo rammaricati di non aver saputo convincere i lavoratori sull'utilità di un accordo che prevedesse anche degli esuberanti, ribadendo la centralità del sindacato anche nella difficile gestione delle uscite - sottolinea il sindacalista Mauro Zuglian - . Ad oggi saranno possibili solo iniziative in solidarietà ai licenziati ed accorati appelli al territorio perché proponga soluzioni occupazionali».

IL QUADRO

Già oggi i sindacati svolgeranno le assemblee con tutti i lavoratori per informarli di quanto emerso nelle ultime ore. Dopo la condivisione i sindacati decideranno insieme ai lavoratori come procedere. Non sono esclusi scioperi e manifestazioni.

Eleonora Scarton



ID: 00828554 | Numero: 02.164.89 | sfoglia.igazzettino.it

IL PRIMO CITTADINO

«Forse sarebbe stato
più conveniente accettare
qualche esubero anziché
volerli evitare tutti»



SULLO STABILIMENTO della Wanbao Acc si materializza l'incubo della cassa integrazione: 90 lettere di licenziamento in partenza dalla direzione